

# IMMI



Anno XIII - Edizione Straordinaria

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Ottobre 2018

## Grazie Don Silvio

La redazione di Immi

Quindici anni fa, il 12 ottobre, don Silvio diventava nostro Parroco.

È una ricorrenza importante che merita di essere festeggiata. Festeggiare un Parroco significa ricordare che siamo comunità, siamo una grande famiglia e tutti devono sentirsi parte, anche chi non opera all'interno di un gruppo specifico.

Per l'occasione abbiamo pensato di preparare una edizione speciale di Immi, il giornale parrocchiale che proprio don Silvio ha tanto voluto, dando voce a tutta la comunità attraverso alcuni dei suoi membri, compreso il vice Parroco, per esprimere auguri, ringraziamenti o solo per condividere un ricordo a lui legato. Anche tutti i sacerdoti originari di Casalbordino hanno voluto partecipare con dei pensieri di alcuni di loro.

In questi anni la comunità è cresciuta e si è arricchita grazie al "don", come tutti ormai affettuosamente lo chiamiamo.

Da instancabile operaio nella vigna del Signore, animato da una ineguagliabile carica umana e spirituale, ha da subito riacceso anche gli animi più tiepidi portando nuovo fermento e nuovi tralci rigogliosi.

In tempi così difficili e contraddittori in cui il cristiano spesso brancola nel buio senza speranza, il sacerdote che testimonia con la sua vita il messaggio di Cristo è un faro che illumina la via. E don Silvio vive sulla sua pelle il Vangelo e soprattutto la più grande delle virtù: la carità.

Le sue omelie appassionate sono sempre piene di vita, perché non si stanca di ricordarci che il Cristianesimo non è una filosofia o una dottrina ma è l'incontro con Dio che si è fatto uomo. Diceva Raul Follereau che la carità è una presenza. Bisogna non solo dare, ma darsi. Crediamo che don Silvio incarni perfettamente questo.

Carissimo Don, che la Madonna dei Miracoli, che tanto ami, vegli su di te e ti custodisca sempre.

## Testimone dell'amore

Padre Ettore

Carissimo Don Silvio,  
il mio caro e gentile saluto.

Il giorno 12 ottobre dell'anno 2003 hai lasciato il tuo lavoro pastorale di Roccapinalveti e sei arrivato a Casalbordino nella Parrocchia madre Santissimo Salvatore per continuare, con amore e dedizione, il lavoro iniziato con la tua Ordinazione Sacerdotale.

Non ti fu facile continuare il ministero sacerdotale dei tuoi Santi Predecessori: Don Luigi Ricciotti, Don Nicola Tartaglia, Don Fiorino Stangherlin e Don Antonio Tobia, ma la tua generosa disponibilità, come quella del profeta

*Segue a pag. 2*

## Semplicità, pazienza e compassione

Don Arul

Per me è un grande privilegio parlare di don Silvio nel suo anniversario di ingresso a Casalbordino. È stato un grande piacere collaborare con lui in questi ultimi dieci mesi.

Don Silvio è un grande esempio di vita consacrata e dedicata al Signore. La sua vita di preghiera, la sua semplicità, le sue intense celebrazioni liturgiche, la sua dedizione alle persone anziane, ai malati e ai poveri, il suo amore per gli animali mi hanno molto colpito in questi dieci mesi. Io credo fermamente che i doveri fondamentali per un sacerdote siano:

- 1) predicare il Vangelo;
- 2) celebrare i Sacramenti;
- 3) essere pastore della comunità mettendosi a servizio della gente.

Don Silvio segue e incarna tutti questi principi di vita sacerdotale. Nella nostra Casalbordino mette in pratica tutto questo tenendo unita la comunità. Ho percepito che la comunità è molto contenta con don Silvio.

Il sacerdote è un ambasciatore di Dio per il Suo popolo e allo stesso tempo un ambasciatore del popolo a Dio. Presenta al popolo gli insegnamenti di Dio e porta a Dio le richieste del Suo

*Segue a pag. 2*

## Un prete umile e laborioso

Don Nicola Del Bianco

Sono passati quindici anni da quando mons. Menichelli presentò alla nostra comunità parrocchiale come nuovo parroco d. Silvio Santovito. La scelta dell' "allora" Arcivescovo di Chieti-Vasto fu audace: mandare un giovane sacerdote in una parrocchia nella quale, un tempo, si giungeva solo dopo i cinquanta anni, per offrire alla nostra parrocchia la possibilità di rimettersi in cammino, di ripartire con uno stile nuovo e con un ritmo nuovo. E così è stato. D. Silvio ha ridato il passo del pellegrino al nostro popolo: basti pensare alla bella esperienza, che si ripete ogni undici del mese, di andare a

*Segue a pag. 2*

Padre Ettore

**D**ono del nostro buon Dio

**O**fferto a noi casalesi

**N**ella gioia e nel dolore

**S**ilvio è il suo nome

**I**lluminato dalle sue opere

**L**ontano dagli amori mondani

**V**ive la sua consacrazione sacerdotale

**I**nsieme ai suoi fedeli

**O**gni giorno della sua vita

**S**acerdote di Gesù Cristo

**A**ssieme alla nostra Madonna dei Miracoli

**N**on si stanca di indicarci

**T**utte le vie sicure verso la santità

**O**rgoglio del nostro Paese

**V**ivendo insieme a noi ogni giorno

**I**nvitandoci alla fraternità

**T**ra gioie, difficoltà e perseveranza

**O**gnuno arriva al porto sicuro che è il Cielo.

...dalla prima pagina

## Testimone dell'amore

Isaia: "Eccomi, Signore, mandami", ha trionfato ed hai iniziato con passo sicuro il nuovo cammino sempre confidando nell'amore di Gesù e seguendo il suo Cammino "chi mi vuol seguire rinunci a se stesso, prenda la sua croce e mi segua". Sono stati anni di continuo rinnovamento spirituale cercando di essere sempre presente nella gioia e nei dolori dei tuoi fedeli che pian piano hanno scoperto l'amore del pastore e, lasciando le antiche abitudini, si sono avvicinati ascoltando e meditando la Parola e partecipando ai Sacramenti scoprendo il grande amore di Gesù nella sua Chiesa di oggi e di sempre.

La chiave del tuo lavoro è stato l'amore, per questo il sacerdote dev'essere testimone e servitore dell'amore.

La necessità di una vita, ogni volta più intensa e impegnata nella propria vita interiore, che rende presente la imposizione delle mani del Vescovo nell'Ordinazione Sacerdotale, è frutto di un'esistenza alimentata dall'Eucaristia e dalla Parola di Dio con la fedeltà e con la comunione ecclesiale.

Il tuo sacerdozio, che è nulla senza Gesù e la sua Chiesa, è per servire l'amore, l'amore del quale sei stato tu testimone in prima persona.

La migliore omelia di questi anni di lavoro pastorale è stata la tua vita di amore, di dedizione,

...dalla prima pagina

## Un prete umile e laborioso

piedi verso Miracoli. Ci ha sollecitato a vivere il primato di Dio nella nostra vita con la proposta di esperienze di preghiera sempre più coinvolgenti. Ha offerto ai ragazzi la possibilità di partecipare ai campiscuola, vera esperienza di crescita e di uscita dai confini dei nostri piccoli ambienti paesani. E che dire della attenzione per i malati, per le famiglie in lutto, per la sua capacità di entrare nel cuore di ogni persona al punto che, spesso, ci siamo accorti, in occasione di un funerale, di quanto egli conoscesse bene ogni suo parrocchiano ... proprio come ci ha insegnato Gesù nel vangelo di Giovanni a proposito del pastore buono e bello – sarebbe questa la traduzione più giusta del testo greco – il quale conosce le sue pecore una ad una! Per non parlare poi della cura per le "periferie" – come direbbe papa Francesco - del nostro paese: la processione in onore di p. Pio nella zona del campo sportivo, solitamente esclusa dal percorso tradizionale delle processioni, la Messa settimanale alla Domus Pacis, la Messa settimanale a Vidorni, la nuova cura pastorale per la comunità che abita al Mare ... E che dire della bella esperienza del mese di maggio itine-

di umiltà, di sacrificio, di perdono e di ascolto. San Paolo nella sua lettera ce lo ricorda: "Se non ho amore, se non sono testimone vivo, coerente e credibile dell'amore, se non servo all'amore, non mi servono né diplomi, né onori, né grandezza, né esiti o sconfitte puramente umani".

La migliore omelia, il miglior catechismo, la migliore conversazione, la migliore iniziativa, la migliore pastorale, ecc. è stata la tua vita, il tuo amore.

Hai distribuito l'amore nei Sacramenti, nel pulpito, nella cattedra, nel servizio umile, soave e fermo nell'azione pastorale.

Questo mondo nel quale viviamo, pieno di parole, messaggi, immagini e di consegne si commuove solo davanti al testimone, si meraviglia solo davanti all'amore, davanti a chi con le sue cicatrici cura quelle degli altri, davanti a chi con le sue piaghe cura quelle degli altri, davanti a chi con il suo amore ci ricopre d'amore, dell'Amore vero, che è Gesù.

Continua, caro Don Silvio, spendendo la tua vita nel lavoro realizzato e che continui a realizzare sempre seguendo Gesù, "Cammino, Verità e Vita" e prego il nostro buon Dio che ti possa convertire in un piccolo santo aiutando tutte queste persone che ti circondano affinché anch'essi possano arrivare ad essere santi.

Auguri, auguri, auguri.

Caracas, 12 ottobre 2018

rante, vera possibilità di sentirsi popolo di Dio che abita il territorio! Ma il fiore più bello di questo giardino pastorale che d. Silvio ha impiantato a Casalbordino in questi quindici anni è certamente l'esperienza della Fattoria sociale che ha fatto nascere nel nostro paese. Se è vero che la carità è il termometro della fede di un popolo, allora possiamo dire che d. Silvio ci ha fatto crescere la santa febbre dell'amore!

C'è, però, di d. Silvio, un aspetto che mi affascina, in quanto prete: la fedeltà e la passione per la ferialità. In un tempo in cui sempre più si è bravi a cominciare le cose, ma non a portarle a compimento, vedere un giovane parroco appassionato, presente, che celebra, comunque, ogni mattina la Messa alle 7.00 senza badare troppo a che ora ci si è messi a letto la sera prima per via di un servizio pastorale più che prolungato, fa intuire una cosa semplice e per niente scontata: la fede! La fede, dono prezioso e risposta personale. Grazia data e accolta. Incontro tra la nostra povertà e la Sua grandezza ... Grazie, caro d. Silvio per la tua fede! Qualcuno ha detto che i preti sono come gli aerei: fanno notizia solo quando cadono! Speriamo che la fede di un prete umile e laborioso sia una buona notizia per Casalbordino ... e dintorni!

## Il volto più bello

Padre Franco

*"Penso che il "volto" più bello di un Paese e di una città è quello dei discepoli del Signore - vescovi, sacerdoti, religiosi, fedeli laici - che vivono con semplicità, nel quotidiano, lo stile del Buon Samaritano e si fanno prossimi alla carne e alle piaghe dei fratelli, in cui riconoscono la carne e le piaghe di Gesù.*

*Questa carità piena di misericordia - lo sappiamo bene - viene dal cuore di Cristo, e la attingiamo nella preghiera, specialmente nell'adorazione, e accostandoci con fede all'Eucaristia e alla Penitenza. Maria nostra Madre ci aiuti ad essere sempre più uomini e donne di preghiera."* (Video-messaggio di Papa Francesco all'Incontro dei Consacrati ungheresi nell'Anno della Vita Consacrata, 18/09/2015)

Grazie, carissimo fratello Don Silvio per il tuo essere per noi il "volto" più bello del nostro paese. Continua sempre così. Continua sempre così, con la tua testimonianza limpida e gioiosa, a spandere su tutti il soave profumo del Vangelo.

Con affetto e stima

...dalla prima pagina

## Semplicità, pazienza e compassione

popolo. Don Silvio, come pastore nella nostra parrocchia, agisce proprio così.

In qualità di sacerdote, è convinto di dover condurre a Cristo la gente e essere vicino ai suoi bisogni e far fronte alle sue necessità spirituali. Voglio evidenziare tre aspetti della grande personalità di don Silvio, come dice Lao Tzu "Ho soltanto tre cose da insegnare: semplicità, pazienza e compassione. Questi sono i tuoi tesori più grandi." 15 anni a Casalbordino sono stati fruttuosi, grazie al suo carattere, al suo modo di fare, al suo stile. La sua dote principale è la semplicità. Grazie ad essa ha toccato molti cuori: bambini, giovani, donne, anziani, disabili, carcerati e.. animali.

Il tratto più caratteristico di don Silvio emerge proprio dal suo amore per gli animali testimoniato dalla fattoria. Il modo in cui si prende cura degli animali dimostra quanto amore il suo cuore è capace di donare.

Infine, voglio esprimere i miei auguri più affettuosi al carissimo don Silvio affinché possa continuare il suo ministero sacerdotale a Casalbordino con entusiasmo e gioia.

Possa Dio estendere su di lui ogni benedizione.

## Don Silvio e noi, missionari in cammino

Missio Ss. Salvatore

Un gruppo missionario. Un gruppo di fedeli che curano lo sguardo verso il mondo, verso i tantissimi che in ogni parte del globo portano la Parola di Dio, incarnandola quotidianamente. La nostra Chiesa è universale, non possiamo quindi confinare l'annuncio. "Andate e annunciate il Vangelo fino ai confini del mondo" è la consegna che Gesù fa a ciascuno di noi. E il gruppo della nostra Parrocchia non poteva che nascere ... in cammino. Don Silvio ci stava pensando da un po' di tempo e chiama Rosanna al telefono. Che si trovava al mare e non aveva l'auto con sé. Decide quindi di risalire a piedi e andare direttamente dal parroco. I primi chilometri di un cammino che prosegue ancora, con don Silvio e i tanti che in questi anni hanno animato il gruppo, tredici anni dopo.

"I nostri piedi camminano su una sola strada, ma il nostro cuore batte su tutto il mondo".

Una frase che può riassumere significativamente le attività di questi anni. Animando tanti momenti di preghiera collettiva nella nostra Parrocchia, partecipando ad eventi nella nostra comunità. Ma ponendo lo sguardo sui fratelli e

le sorelle di tutto il mondo. I primi 5 anni sono stati caratterizzati dalle 5 mostre missionarie all'oratorio. Una prima per ogni continente, ognuna per sostenere un progetto solidale diverso. Ed ogni anno un nuovo ponte gettato. Con i gesti di concreta solidarietà partiti da Casalbordino, ma anche con i viaggi nei luoghi dei progetti sostenuti. Un abbraccio concreto, dal vivo, vero e caloroso. Viaggi ai quali ha partecipato anche con don Silvio, trovatosi così a condividere l'eucaristia e la Santa Messa con le comunità e i confratelli delle comunità incontrate. Figli di uno stesso Dio. Fratelli nella fede e nella carità, nel cuore di ognuno che è uguale a quello dei fratelli. "Come sono belli sui monti i piedi del messaggero di lieti annunzi che annunzia la pace, messaggero di bene che annunzia la salvezza" scrive il profeta Isaia. E come non ripensare ai monti della Bolivia, ai giorni colorati e intensi con la missione e i bambini di una comunità accogliente e solidale, commovente nella sua capacità di non arrendersi alla povertà. Costruendo solidarietà umana concreta, piantando semi di carità, fratellanza, nuove

possibilità per i più poveri tra i poveri. Ma è la stessa vita, lo stesso Vangelo vissuto e incarnato che abbiamo incontrato anche in India e Tanzania, in tutte le missioni che abbiamo cercato di sostenere in questi anni. Un cammino di Pace e di annuncio che, nato dalla chiamata di don Silvio, non si è fermato. Proseguendo nelle tante attività parrocchiali. Ma anche nella presenza alle processioni, un cammino appunto per le strade della nostra Comunità a presentare la bellezza di una vita consacrata e animata dal Vangelo, alle Messe e in tanti altri momenti di preghiera e comunità. Un cammino guidato, accompagnato, nelle omelie anche scosso e ravvivato da don Silvio. E di tutto questo, con le poche righe di questo testo, 15 anni dopo il suo arrivo tra noi, dopo 13 anni di cammino missionario insieme, vogliamo ringraziarlo.

## Testimonianza di Carità

Caritas

La Caritas parrocchiale, fortemente voluta dal parroco don Silvio Santovito, è nata a Casalbordino nell'autunno del 2005 per individuare i bisogni e i disagi presenti nella comunità, per preparare piani di intervento e per sensibilizzare i parrocchiani al problema della povertà; per rispondere, infine, per quanto possibile, agli appelli rivolti dalla Caritas italiana in occasione delle varie emergenze. Inizialmente ha operato con non poche difficoltà non avendo una sede (appoggiandosi per gli incontri ai locali dell'oratorio) e non essendo ancora entrata nel circuito della distribuzione dei prodotti del Banco alimentare di Pescara. Per far fronte ai bisogni delle famiglie più indigenti, inizialmente poche, ma che sono cresciute rapidamente nel corso del tempo, si è fatto ricorso all'autotassazione e alle offerte in viveri e denaro da parte dei parrocchiani. La richiesta di viveri al Banco alimentare è stata accolta ed è diventata effettiva nel 2006. A partire dall'autunno del 2007, abbiamo potuto disporre di una casa di proprietà della Caritas diocesana, data in gestione al parroco, che è stata intitolata a don Fiorino Stangherlin, parroco di Casalbordino dal 1951 al 1968, il quale ha lasciato una straordinaria testimonianza di carità cristiana nella

nostra comunità, prodigandosi per i bisognosi e vivendo in condizioni di povertà francescana. Nell'aprile del 2008 don Silvio ha acquistato un pulmino per i bisogni della comunità e quindi anche per prelevare i prodotti al Banco alimentare di Pescara.

Nel 2009 il gruppo si è fortemente impegnato in occasione del terremoto aquilano per dare aiuto, per diversi mesi, agli ospiti presenti negli alberghi del nostro territorio.

Il gruppo, oggi composto di nove persone, si occupa di circa 80 famiglie con distribuzione mensile di viveri, piccoli aiuti economici, suggerimenti e indicazioni per bisogni di vario genere.

Gli assistiti sono in parte italiani, in parte rumeni, albanesi e nord africani. A distanza di 13 anni dalla sua nascita, il bilancio per il gruppo Caritas è complessivamente positivo, anche se le difficoltà non sono mancate e continuano talora a rendere il lavoro disagiata e frustrante, ma il desiderio di rispondere a richieste di aiuto in situazioni di bisogno e di disagio non si è mai spento e ci spinge ad andare avanti con la volontà di sempre.

Grazie, don Silvio, per la tua testimonianza di carità.

## Esempio nella Carità

Conferenza Santo Stefano

Anche noi, Vincenziane della prima Conferenza fondata a Casalbordino, denominata S. Stefano in omaggio al nostro patrono, vogliamo salutare e ringraziare don Silvio per averci dato la possibilità di creare questo gruppo con lo scopo, non solo di aiutare i bisognosi con beni materiali, ma anche per difenderli dalle ingiustizie sociali. Del nostro Parroco ci trascina l'esempio, e infatti egli sta dedicando la sua vita totalmente ai fratelli in difficoltà, ai meno fortunati, a chi non ha mai ricevuto una carezza. Lo ammiriamo molto e gli auguriamo tanta forza e salute per continuare a lavorare nella vigna del Signore, che lui ha scelto come unico Amore della sua vita.

Grazie e auguri don Silvio!

**IMMI**  
Periodico della Parrocchia  
SS. Salvatore di Casalbordino

Redazione

Don Silvio Santovito

Lucia Valori

Raffaella Valori

Alessio Di Florio

Scriveteci

IMMI - Via del Forte n.42,

66021 Casalbordino (Ch)

e-mail: [immipar@virgilio.it](mailto:immipar@virgilio.it)

[www.immicasalbordino.eu](http://www.immicasalbordino.eu)

## L'attenzione ai bisognosi

Da 15 anni don Silvio Santovito è con noi casalesi. Dal primo giorno è stato un fuoco d'artificio di iniziative, sempre rivolto a persone che hanno avuto meno di noi. L'ultima esperienza è squisitamente proiettata a disabili e detenuti che possono scontare la pena alternativa con ore premio e licenze per riabituarsi alla vita fuori dal carcere.

E' un cammino irto di difficoltà e spesso di veri pericoli, che don Silvio riesce a superare con coraggio meritandosi l'aiuto di tutti noi e di quanti lo conoscono e l'apprezzano.

Don Silvio, preghiamo il Signore che ti continui a dare forza e coraggio.

Qui di seguito i pensieri scaturiti dal cuore dei ragazzi:

*Grazie per tutto e ti saluto con un bacio.*

*Sono contenta di stare tutti insieme in fattoria.*

*Grazie per aver costruito questa bella fattoria dove sto bene con gli altri a fare tante belle attività.*

*Grazie per il bell'ambiente che ci offri dove mi sento a mio agio con le feste, i pomeriggi trascorsi in allegria, cavalcate a cavallo e passeggiate con l'asinello.*

*Grazie per le attività di musica che mi fanno passare il tempo in compagnia.*

*Grazie per la fiducia che mi dai nel farmi collaborare con te durante le celebrazioni in chiesa. Mi piace venire in fattoria.*

*Grazie perché mi sento accolto quando mi fai partecipare alle attività della parrocchia.*

*Mi fa male il cuore al pensiero della fattoria se*

*non ci fosse più con le feste e le attività.*

*Mi sento parte della comunità e condivido nella quotidianità il progetto della fattoria.*

*Egregio don Silvio noi ragazzi della fattoria vi ringraziamo dal profondo del nostro cuore per tutto quello che fate per noi ragazzi e per il resto della comunità. Siamo molto lieti di avervi incontrato nel nostro cammino. Cordiali saluti da tutti noi che vi vogliamo bene.*



## Il buon seme che attecchisce

Era il febbraio del 2015 quando abbiamo intrapreso insieme questa esperienza. Erano altri tempi, c'erano più incertezze sul da farsi, i mezzi erano pochi. Alcuni di noi si sono avvicinati a te perché hanno creduto in un progetto, altri perché frequentavano già assiduamente la Parrocchia. Una parte della nostra Conferenza ti conosce da poco, un'altra da più anni. Molti di noi non avrebbero mai immaginato di vivere delle esperienze così diverse dalle proprie.

Nonostante alcune idee diverse siamo andati avanti, a volte scontrandoci, anche duramente, seguendo la via da te percorsa, cercando di fare del nostro meglio, sempre. A nome di tutta la Conferenza ti ringraziamo, perché ci hai permesso di conoscere gli ultimi, coloro che han-

no bisogno d'aiuto. Come nostro Consigliere Spirituale ci hai fornito spunti di riflessione, una visione del mondo diversa, hai arricchito le nostre anime. Un confronto bello, costruttivo, un dialogo forte e sincero, schietto. Oggi, dopo oltre tre anni, possiamo sicuramente dire che hai seminato e che il seme ha attecchito.

Alcune finalità sono cambiate, ma sicuramente non è mutata la stima nei tuoi confronti e, soprattutto, l'attenzione verso coloro che vivono ai margini. Per il tuo quindicesimo anniversario ti auguriamo ogni bene e preghiamo il Signore affinché continui a sostenerti. Un grande abbraccio!

La Conferenza San Francesco d'Assisi della Società di San Vincenzo de Paoli.

### Conferenza San Francesco d'Assisi

## La concretezza dei gesti

### I Ministranti

Carissimo don Silvio, in occasione del 15° anniversario del tuo ingresso nella nostra comunità parrocchiale, ti rivolgo a nome di tutti i ministranti di ieri, di oggi e si spera anche di domani, il mio grazie più sincero per tutto ciò che hai saputo regalarci in questo lungo tempo vissuto insieme, durante il cammino pastore-gregge che abbiamo condiviso con te. Il sacerdote, come sosteneva S. Giovanni Maria Vianney, ha la missione di dire di Dio, di rivelare di Dio, di donare Dio, di condurre a Dio, di far nascere in Dio. Posso affermare che, in questi 15 anni trascorsi tra noi, tu sei riuscito ad assolvere in toto questa missione con un'attenzione singolare non solo verso i ministranti, e quindi verso i più giovani, ma volta anche agli adulti, agli anziani e ad intere famiglie che hanno saputo attingere dai tuoi insegnamenti forza e sostegno per affrontare le grandi prove della vita.

Grazie per le tue parole sempre così edificanti e pronte ad incoraggiare. Grazie per gli insegnamenti che scaturiscono dalla concretezza dei tuoi gesti.

Grazie per la quotidiana testimonianza del Vangelo.

Grazie, infine, per la gioia, l'amore ed il sorriso che ogni giorno, da 15 anni, sei capace di donarci!



## Laudato sii

### Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino

**Laudato sii mio Signore**

**Per il nostro fratello don Silvio.**

**Grazie per tutto il bene compiuto**

**Grazie per la tua disponibilità**

**Grazie per la tua generosità**

**Grazie per la tua dedizione**

**Grazie per la tua testimonianza di fede.**

**Auguri perché tu possa essere sempre**

**il sacerdote della speranza e**

**dell'accoglienza.**

# La pecorella e il pastore

a Don Silvio

Lo spirito di Trilussa mi ha visitato e alcuni versi in rima mi ha dettato per Don Silvio, il nostro amato pastorello, certo, non ce n'è mica un altro come quello!

I miei scritti non sempre gli son piaciuti, ma forse in seguito se l'è tutti goduti; ora Perpetua vuol dar a lui un consiglio, così come lo si darebbe al proprio figlio:

«Non cercare soltanto le nere pecorelle, ma rivolgiti il tuo sguardo pure a quelle che hanno il morbido manto bianco e bello sennò... ti scappan tutte fuori dal cancello!»

Perpetua

## La ricetta di Peppinuccio

Per l'occasione abbiamo chiesto a Peppinuccio di darci da lassù una ricetta speciale: cosa occorre per fare il Parroco a Casalbordino. Ebbene.. don Silvio è qui da 15 anni e possiamo dire con certezza che ha realizzato la ricetta alla perfezione!

### INGREDIENTI:

2 kg di fede  
5 kg di carità  
2 kg di speranza  
2 kg di forza  
4 kg di pazienza  
2 kg di fantasia  
Amore quanto se ne riceve



## Si festeggia anche in Paradiso

Ehi voi laggiù, ci sentite? Se sintonizzate meglio il cuore riuscirete sicuramente a capirci. Siamo i Casalesi in Paradiso. O meglio, un gruppetto. Di Casalesi è pieno anche qui, ma noi siamo solo quelli arrivati negli ultimi 15 anni. Cioè da quando c'è Don Silvio in Parrocchia. Abbiamo saputo che state festeggiando il suo anniversario, che poi è anche il vostro.. e il nostro. L'ingresso di un nuovo Parroco in una Parrocchia fa nascere una nuova Comunità e ogni anniversario di questo evento è la festa anche della Comunità. E allora volevamo partecipare anche noi. Noi che Don Silvio ha accompagnato nel momento più difficile, il momento ultimo, quello in cui tutto è compiuto, in cui ti ritrovi da solo con la tua coscienza.. e hai tanta paura. Sappiamo di non poter parlare tutti..ci vorrebbero pagine e pagine di giornale. Quindi abbiamo eletto solo due fra noi, ma state certi che tutti hanno ricordi indelebili e si uniscono alla festa e al coro dei grazie.

*Io sono Sandro, non so se vi ricordate di me. Ero il bidello delle scuole elementari. Quando è arrivato Don Silvio ero già in pensione e già non stavo tanto bene. Però a Messa non mancavo mai. Ci sono sempre andato, fin da piccolo e non potevo certo smettere adesso che Gesù mi stava facendo partecipe delle sue sofferenze. Il mio posto era sempre lo stesso: la sedia di legno a fianco alla Madonna dei Miracoli, vicino alla Sacrestia. Era il mio nido, mi sentivo come a casa mia*

### PROCEDIMENTO:

Mescolate con energia la fede con la speranza e la forza; una volta ottenuto un composto omogeneo, ben strutturato, che riesce a stare su da solo, aggiungete tutta la carità a pioggia, finché non verrà ben incorporata all'impasto. Vedrete che il tutto acquisterà un colore particolare, una specie di luce. A parte montate la pazienza e aggiungetela al composto, ma piano piano, per evitare che si smonti. Continuate a mescolare. Non dimenticate di aggiungere la fantasia, che è importante. Prima di mettere in forno, decorate con tanto Amore. Non siate avari, mettetecene tanto, se volete che il risultato sia perfetto. Una volta sfornato, non tenetelo solo per voi: dividetelo con tutti.



*li. Don Silvio mi è stato simpatico fin da subito. Si fermava sempre a parlare con me. Mi ascoltava, anche quando ad ascoltarmi erano rimasti in pochi. Io rimanevo lì dopo la Messa e facevamo lunghe chiacchierate. Poi, quando non sono potuto più uscire, è venuto lui da me. E ha fatto per me cose che neanche un fratello.. Ma non c'è bisogno che ve le racconti: è tutto scritto nel Libro di Dio. Dategli un abbraccio da parte mia e dategli che gli voglio bene.*

*Io invece sono Giovanna e quelli più grandicelli di sicuro si ricordano di me. Sono sempre stata fanatica e mi piaceva indossare qualche accessorio colorato. Abitavo vicino alle Suore ed ero un po' lo spauracchio dei bambini che passavano sotto la mia finestra.. A volte buttavo anche l'acqua, ma era solo un modo per attirare la loro attenzione. Mi sono sempre piaciuti i bambini, anche se lo dimostravo a modo mio. Ho chiesto di parlare perché con Don Silvio ho sempre avuto un rapporto "frizzante".. diciamo che gli ho un po' fatto passare i guai. Quando sono stata in ospedale per tanto tempo, lui veniva a trovarmi e io invece di ringraziarlo gli tenevo il broncio. Ma avrei voluto abbracciarlo. Perché mi aiutava sempre, c'era sempre per me e per ogni mio bisogno. Gli ultimi anni, poi, li ho passati alla Casa di Riposo. Ma non ho mai perso il mio caratterino. A volte lo respingevo. Lui però aveva capito che avevo solo bisogno di affetto e ci riprovava sempre. Con una carezza, un sorriso, uno sguardo di bonario rimprovero. Si è anche inventato il pranzo fraterno in oratorio per i lupi un po' solitari come me. Che dire.. un grande. Le pensa tutte per far sentire le sue pecorelle accolte e amate. Fate un brindisi in suo onore da parte mia e dategli che anch'io gli voglio tanto bene!*

## Educare al servizio

I Catechisti

Carissimo Don Silvio, Grazie!

Grazie per i tuoi 15 anni di sacerdozio in mezzo a noi, per noi e per la nostra crescita come comunità cristiana.

Il menu spirituale che ci offri continuamente è abbondante e ben nutrito. La tua discrezione esprime l'attesa paziente ed il rispetto della nostra libertà per accogliere quanto lo Spirito ci propone attraverso le tue molteplici iniziative pastorali. Il continuo riferimento ai santi tiene alto il desiderio di cielo e di paradiso. La tua presenza attenta al mondo della sofferenza ci rivela il senso della croce e del sacrificio nelle nostre cose di ogni giorno.

Gli ultimi anni hai bussato al nostro cuore e alla nostra coscienza educando il nostro sguardo verso la parte malata dell'umanità con l'apertura e le attività della Fattoria e con il tuo coinvolgimento presso le persone in situazione di riscatto della loro vita, non sempre facile, per curare tante ferite ed essere reintrodotti come persone nuove nella vita sociale.

Ci tiene uniti la devozione a Maria, ravvivata dalla tradizione da te introdotta ogni 11 del mese, dalla Madonna pellegrina nei nostri quartieri durante il mese di maggio. Quanto desiderio in te di vederci condividere con Maria il suo Fiat, dall'Annunciazione ai piedi della Croce, e a sentirla nostra Madre presente fin dentro le nostre mura domestiche!

Caro Don Silvio, continua a tenerci presenti nella tua preghiera, attenta e profonda, al momento della Celebrazione Eucaristica. Continua ad essere in mezzo a noi la persona di riferimento verso le cose dello Spirito, ad educare la nostra capacità di servizio e di farci carico delle sofferenze altrui, la gioia di annunciare con la vita l'amore di Dio e del prossimo, siccome è sull'amore che saremo giudicati.



## Un prete che prega

Quindici anni fa, Don Silvio era appena arrivato a Casalbordino. In occasione del primo Natale con la nostra comunità, alla fine della Santa Messa, lessi questa preghiera, con la speranza che il Signore ci avesse mandato un sacerdote proprio così:

*«Abbiamo bisogno di preti, Signore, ma di preti fatti sul tuo stampo. Non vogliamo sgorbi, non vogliamo "occasionalisti", ma preti autentici, che ci trasmettano Te senza mezzi termini, senza ristrettezze, senza paure. Vogliamo preti "a tempo pieno", che consacrino ostie, ma soprattutto anime, trasformandole in Te; preti che parlino con la vita, più che con la parola e gli scritti; preti che spendano il loro sacerdozio anziché studiare di salvaguardarne la dignità.*

*Sai bene, Signore, che l'uomo della strada non è molto cambiato da quello dei tuoi tempi: ha ancora fame, ha ancora sete, fame e sete di Te, che solo Tu puoi appagare. Allora donaci preti stracolmi di te, come un Curato D'Ars, preti che sappiano irradiarti, preti che ci diano Te. Di questo, solo di questo noi abbiamo bisogno. Perdona la mia*

## La fede praticata

I Catechisti

“Predicate sempre il Vangelo e, se fosse necessario, anche con le parole.” Questa frase, presa dalle fonti francescane, sono un sunto di quanto san Francesco raccomandava ai suoi frati. È curioso come tutto ciò si sia potuto realizzare, in breve tempo e grazie ad una mutata attenzione sulla catechesi ed in particolare sul catechismo. Spesso riflettiamo poco, o non abbastanza profondamente, sul ruolo e sulla natura di catechismo e catechisti. Fin dai primi giorni del suo arrivo, o meglio fin dalle prime catechesi (se preferite si può dire anche omelia o predica), sulla cui natura possiamo discutere ma dagli effetti, oppure dai "frutti", è difficile fare dei distinguo, è indubbio che don Silvio ha sempre ribadito, anche con forza, l'importanza della fede professata e praticata. “Noi siamo le nostre anime”. Un catechista non può essere distaccato da ciò che insegna, ciò che insegna lo impegna dinnanzi a Dio ma, in modo responsabile e diretto, dinnanzi ai tanti ragazzi e ragazze.

In questi anni don Silvio ha stimolato i nostri talenti, ha incoraggiato le nostre aspirazioni spirituali, ha fatto fruttare la passione evangelica, ci ha aiutato ad essere "anime migliori". Al te, caro don Silvio, un buonissimo augurio per ogni singola e per tutte le attività, augurio che diviene speranza di vita santa, tutti noi con te, catechisti e tutta la comunità, secondo la volontà di Dio, sempre a maggior Sua gloria.

Gruppo di Pregihiera di Padre Pio

*impertinenzia: tieniti i preti dotti, tieniti i preti specializzati, i preti eloquenti, i preti che san fare schemi, inchieste, rilievi. A noi, Signore, bastano i preti dal cuore aperto, dalle mani forate, dallo sguardo limpido. Cerchiamo preti che sappiano pregare più che organizzare, preti che sappiano parlare con Te, perché quando un prete prega, il popolo è sicuro. Oggi si fanno inchieste, si fanno sondaggi su come sarà, su come la gente vuole il prete. Non ho mai risposto a queste inchieste, ma a te, Signore, posso e voglio dirlo: il prete lo voglio impastato di preghiera. Donaci, o Signore, preti dalle ginocchia robuste, che sappiano sostare davanti a Te, preti che sappiano adorare, impetrare, espiare. Preti che non abbiano altro recapito che il tuo Tabernacolo. E, dimenticavo: rendici degni di avere tali preti».*

P.S.: dopo quindici anni, posso dire che non mi sbagliavo. Noi questo prete lo abbiamo. Don Silvio, grazie per il tuo servizio devoto, amorevole, costante. Noi Gruppo Di Preghiera Di Padre Pio siamo tanto orgogliosi che tu sei il nostro prediletto sacerdote.

## Si lavora per Gesù

Oratorio

Una volta, quindici anni fa, a Casalbordino (terra di missione), arrivò un parroco che come pastore cominciò a radunare bambini e ragazzi con attività di catechismo e serate di condivisione.

Man mano che iniziò a conoscerci, cominciò a coinvolgerci nei suoi progetti: pulizia straordinaria della casa canonica, campi scuola (con i grandi: Calabria, Sicilia, Valle d'Aosta, Austria, Spagna, Medjugorje (Bosnia-Erzegovina), Sardegna, Calabria, Marche, Puglia, Friuli, Umbria, Basilicata; con i piccoli: Borrello, Settefrati, Cingoli; San Ferdinando, Arezzo).

Tante sono state le uscite/gite con i parrocchiani e con i “ragazzi delle benedizioni”; il sabato “all'oratorio” con i cineforum, i giochi, le tombolate e le domeniche con i pranzi fraterni...

Don Silvio, ricordi tutti i “lavoretti” per ogni festività, accompagnati da preghiere, novene, risate e fumo di caminetto? Beh, gli anni sono passati e tanti sono i ricordi.

E anche se a volte “perdiamo i colpi”, tu sai che con il nostro affetto ti saremo sempre vicini e disponibili nell'esercizio della carità e della fede.

Grazie don Silvio per averci dato la possibilità di vivere la vita parrocchiale nelle sue varie sfaccettature, nelle sue variopinte molteplicità e con intensi momenti spirituali.

## Cantate al Signore

Quando è arrivato noi c'eravamo già: eravamo i reduci del coro dell'oratorio "Piergiorgio Frassati" nato alla fine degli anni '90. Eravamo rimasti per senso del dovere e spirito di servizio ma eravamo in difficoltà. È arrivato in silenzio, ci ha ascoltato, ci siamo conosciuti e abbiamo ricominciato. Non sono serviti grandi discorsi ma lui aveva capito che avevamo bisogno: così ha iniziato a parlare con altre persone, le più diverse, e il coro ha iniziato a crescere; sono arrivati ragazzi, adulti, giovani: oggi non sappiamo quanti siamo esattamente, qualcuno manca per un po', qualcuno torna, qualcuno ci ripensa, ma ci siamo sempre. Lui ci ha insegnato l'accoglienza, quella silenziosa: siamo un gruppo piuttosto composito ed eterogeneo per età, abitudini, intonazione, caratteri; abbiamo imparato ad allargarci un po', a fare spazio a un'altra sedia, a ridere dei nostri limiti. Capita di ritrovarci la sera per le prove: noi stanchi e assonnati dopo una giornata di lavoro, lui sempre senza un cedimento anche dopo una giornata sfiancante -Messa, fattoria, carcere, confessioni, mese di maggio, rosario-. Ha sempre cantato con noi: a volte sostiene il nostro canto, altre volte accompagna, altre ancora ci guarda - e allora bisogna capire il messaggio-, qualche volta intona. Senza grandi discorsi Don Silvio ci ha insegnato che insieme è più bello.

### Il coro delle 10

Amare non è un dovere, ma una immensa grazia. Bisogna possederne molta per poter donare Amore agli altri.  
Grazie Don Silvio, da tutti noi.

**Coro S. Stefano in Rivo Maris**

Caro don Silvio, il nostro è un GRAZIE perché hai scaldato i nostri cuori di un immenso amore per Dio e le sue creature, perché ci hai insegnato ad accogliere la proposta d'amore che Dio fa ad ognuno di noi, perché come gruppo ci hai permesso di lodare le Sue meraviglie e la Sua grandezza attraverso le nostre semplici e umili capacità e perché personalmente ci hai fatti crescere spiritualmente...

I nostri migliori AUGURI per i tuoi primi 15 anni a Casalbordino te li vogliamo esprimere attraverso il canto: "Servo per amore, sacerdote dell'umanità... Tu sarai servo dell'umanità, eleverai la mia Ostia nel mondo ed io potrò scaturire come acqua viva dal cuore dell'uomo"... Che tu possa continuare a seguire le orme di Gesù con passione e fede servendo le Sue creature, in modo particolare coloro che sono più ai margini della società e per questo bisognosi di conoscere l'amore di Dio... Che il Signore continui ad illuminare il tuo cammino e ti dia la giusta forza per affrontarlo degnamente!!!

Con affetto.

### Il coro del sabato

Caro Don Silvio, si dice che chi canta prega due volte. GRAZIE per il sostegno che ci dai, per la tua presenza costante e incoraggiante e per tutto quello che fai, non solo per il coro. Grazie di essere la persona di riferimento per la nostra fede. Dio ci ha fatto un grande dono mandandoti in mezzo a noi.

**Il coro delle signore**

## Spezzare la Parola

**R.n.S. Gruppo S. Stefano**

A don Silvio, in occasione del suo 15esimo anno di guida pastorale e punto di riferimento religioso e morale di Casalbordino.

Ti siamo profondamente grati per l'accoglienza dimostrata al nostro movimento ecclesiale consentendoci di usare i locali della casa canonica, prima, e affidandoci la chiesetta di Sant'Antonio poi, per poter tenere i nostri incontri di preghiera e non solo.

Grazie per la disponibilità, quando avevi meno impegni, a venire ai nostri incontri settimanali. La tua presenza era una grazia di Dio: ci spezzavi la Parola che il Signore ci donava, intercedevi insieme a noi e ci impartivi la benedizione. Ti siamo riconoscenti perché soddisfi sempre le nostre richieste di approfondimenti di temi di carattere religioso rivolti a migliorare la conoscenza e la consapevolezza del nostro essere cristiani. Di quell'essere cristiani che tu testimoni pienamente nella cura degli ultimi e dei deboli, nonché nella semplicità e nel coinvolgimento emotivo con cui presiedi le celebrazioni eucaristiche, ampliate dalle tue puntuali ed interessanti omelie. Testimonianza che nutre l'anima dei partecipanti e porta, a quanti svolgono il servizio di animazione, ad una certa cura e consapevolezza del proprio compito.

Ti ringraziamo, inoltre, per le tante adorazioni eucaristiche, momenti in cui il cuore si apre con maggiore facilità al colloquio con l'Altissimo, che ci hai concesso e che ancora vorrai concederci.

Lode e gloria al Signore per tutto questo! Certi delle preghiere che rivolgi al Signore a nostro sostegno, rivolgiamo a Dio le nostre con profonda gratitudine, pensando a te e ai tuoi progetti pastorali.



## Vicino al dolore della gente

“Carissimi, il 12 ottobre ricorrerà il quindicesimo anniversario dell’ingresso di Don Silvio nella nostra Parrocchia. Per l’occasione sarebbe bello scrivere un pensiero oppure un ricordo da parte dei gruppi Parrocchiali nati e operanti sotto la sua guida”.

Questo, più o meno, è il testo che abbiamo ricevuto anche noi del gruppo U.N.I.T.A.L.S.I dalla

## Una casa bella per il Signore

**Pulizia Chiesa**

Nel lontano 2003 sei arrivato tra noi come giovane parroco e con tanta voglia di fare. Hai rivolto la tua attenzione anche alla cura e pulizia della Chiesa convocando le parrocchiane di buona volontà a questo umile servizio. In poche abbiamo risposto a questo tuo invito: nel nostro cuore c’era e c’è tuttora una grande disponibilità. Anche se nel tempo ci sono stati diversi avvicendamenti, i quattro gruppi, nati sotto la guida del caro Peppinuccio, continuano tuttora nell’impegno settimanale. Ricordi le nostre ansie quando Peppinuccio trovava gli oggetti fuori posto e chiedeva chi mai lo avesse fatto e tu, dentro di te, sorridevi perché sapevi? Grazie don Silvio per averci dato la possibilità di prenderci cura della casa del Signore.

## In cammino verso Gesù

**Autisti pulmino**

“Che bella cose stù pulmanen, gioventù.. la Madonn ve pozzabenedéce”. E’ una delle tante frasi che spesso noi “autisti” del pulmino parrocchiale ci sentiamo rivolgere.

Sì, perché tra le tante iniziative intraprese dal nostro amato don, c’è anche quella di aver istituito dei turni, la domenica mattina in occasione della S. Messa delle ore 10, di servizio navetta nelle varie contrade per andare a prendere quelle persone che, magari rimaste sole o con problemi di deambulazione oppure privi di mezzo di trasporto, non possono raggiungere la Chiesa Parrocchiale. Il giro tocca anche le case di riposo presenti nel nostro paese. Per gli ospiti che possono partecipare è una buona occasione per assistere alla Santa Messa e nello stesso tempo intraprendere relazioni partecipando in maniera più attiva alla vita della nostra comunità. Auguri don Silvio.

**Unitalsi**

redazione di Immi, giornalino parrocchiale di cui uscirà appunto un numero speciale. Compito non facile, di ricordi ne abbiamo tanti ed è quindi difficile trovare delle parole di sintesi. Possiamo sicuramente affermare che sotto la sua guida noi del gruppo UNITALSI abbiamo vissuto dei pellegrinaggi a Lourdes di grande intensità spirituale.

Con il passare degli anni, a forza di catechesi ed insegnamenti siamo diventati un bel gruppo da cui poi è scaturita l’idea, sotto la sua guida, di fondare nel nostro territorio la fattoria sociale “Vitafelice” luogo dove si incontrano ed operano persone con problematiche diverse. La cosa di cui, crediamo, tutti gli sono grati è di averci spiegato in parole semplici il Vangelo e le Sacre Scritture, ma soprattutto di metterli poi in pratica. Si racconta che in una giornata invernale abbastanza fredda e piovosa entrò in Chiesa un signore che gli si avvicinò chiedendogli se per caso avesse delle scarpe invernali avendo lui addosso dei sandali.

Dialogo tra i due. L’uomo: “*Donsi teness un paio di scarpe migliori di queste...*” Il don: “*che numero porti?*” L’uomo: “*42 forse 43*”. Il don: “*tieni, misurati queste*” (nuove appena messe). L’uomo: “*e sì, mi vanno bene...*” Il don: “*a posto, vai.*” L’uomo: “*ma tu adesso?*” Il don: “*fa niente, io ne ho un altro paio a casa.*” E fu così che il sacerdote se ne tornò a casa scalzo...



## La comunità si arricchisce

### Nuovo vigore

**La Comunità di Casalbordino Lido**

La piccola comunità di Casalbordino Lido, da molti conosciuta per il mare e per la festa dell’Assunta, sta conoscendo una nuova ventata di freschezza. Da un po’ di tempo, grazie a don Silvio, stiamo vivendo un periodo di rinnovato dialogo e vitalità spirituale. In breve tempo il Parroco ha saputo conquistarsi la benevolenza e l’affetto di tutti, con il suo carisma e la sua vivacità pastorale. Don Silvio, piano piano e con molta passione, ci ha coinvolto per far rivivere questo nuovo pezzo della comunità. Attualmente, visti i risultati, direi che è già riuscito a donarci nuovo slancio e ritrovato vigore. Noi non possiamo che ringraziarlo e siamo sicuri che, con l’amore di Dio, ci sosterrà e ci guiderà a fare sempre e sempre meglio.

### 15 anni di noi

**Ass. Sant’Antonio Abate - Vidorni**

Quindici anni fa una ventata d’aria nuova ha invaso il nostro paese. L’arrivo del giovane don Silvio ci ha fatto riscoprire ed amare il nostro territorio, la natura che ci circonda, ci ha fatto scoprire posti nuovi e soprattutto ci ha insegnato il significato della parola accoglienza. Insieme abbiamo camminato cercando lo sguardo amorevole della Madonna dei Miracoli. Pian piano senza far rumore, a piedi scalzi. Noi tutti dell’Associazione socio-culturale Sant’Antonio Abate diciamo grazie a don Silvio per averci sempre sostenuto a crescere e progredire nell’amore fraterno, riconsegnandoci le nostre tradizioni e nella presenza della Santa Messa del mercoledì in Vidorni. Chiediamo al Signore di continuare a lungo il cammino intrapreso insieme.